



Allegato D) Relazione del Segretario Direttore

RELAZIONE DEL SEGRETARIO-DIRETTORE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

PREMESSA:

La presente relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013, dalle linee guida emanate dal consiglio regionale in dicembre del 2012 “*Linee Guida per il Controllo Interno delle IPAB*” e dal regolamento di contabilità interno dell’Ente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 29/10/2013.

L’analisi ha quindi la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio economico annuale di previsione. Essa evidenzia, altresì, i principi, i criteri seguiti nella redazione del bilancio e tutte le informazioni utili per una rappresentazione veritiera e corretta del documento programmatico in parola.

Il Bilancio Economico Previsionale (B.E.P.) rispetta i principi generali di cui all’art. 1 della DGR 780/2013 ed è stato redatto in conformità all'allegato A2 della medesima Deliberazione Regionale.

Gli atti di programmazione sono stati redatti in linea con gli obbiettivi strategici in tema di anticorruzione e trasparenza dettati dal Consiglio di Amministrazione.

La valutazione delle voci è stata condotta secondo il principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività; i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza economica.

Il presente bilancio di previsione è stato redatto sulla scorta delle previsioni che la società Lamoni Servizi Srl ha trasmesso a IPAB in data 30/11/2023 a norma dell’articolo 14 del contratto di servizio in vigore tra le parti. Allo stato attuale può dirsi completata la riorganizzazione dell’Ente che a settembre del 2020 ha costituito la società Lamoni Servizi Srl di cui detiene l’intera partecipazione e per mezzo della quale l’IPAB realizza il proprio oggetto sociale. Dal lato dei costi da sostenere, il canone per la realizzazione dei servizi socio sanitari e assistenziali rappresenta l’86,04% dei costi totali ed il canone annuo rispetto alle previsioni 2023 è aumentato del 2,72% equivalente a 66 mila euro. La motivazione è da rilevarsi senz’altro nei seguenti fattori:

1. l’aumento dei costi per l’approvvigionamento energetico e più in generale per l’acquisto delle materie prime che ha sofferto di un aumento esponenziale nel periodo pandemico appena conclusosi, non sta mostrando alcuna tendenza al ribasso e continua a generare costi importanti;
2. permane la difficoltà nel reperimento di figure sanitarie, in particolare per quanto attiene la figura degli operatori socio sanitari. Questo problema, che si era già palesato nel periodo pandemico, produrrà i suoi massimi effetti negli anni a venire quando il mercato del lavoro non avrà più a disposizione questo tipo di professionalità. In assenza di una pianificazione incentivante da parte degli organi regionali e statali rispetto alla formazione e alla professionalizzazione di queste figure, sarà necessario procedere al reclutamento di personale extra-europeo. Su questo tema si segnala che questo Ente nel 2023 attraverso la propria società è riuscito a gestire la grave crisi di carenza di personale infermieristico attraverso l’assunzione di 3 infermieri extraeuropei, assorbendone i relativi costi per l’ingresso in Italia. Questa situazione determina una corsa al rialzo dei costi per il personale al fine di contenere quanto più possibile il temuto rischio di chiusura forzata di posti letto in caso di sopravvenuta incapacità di garantire gli standard minimi di personale.

Nel contesto delle valutazioni generali contemplate nella stesura del presente bilancio d'esercizio è stato considerato anche il nuovo contesto normativo regionale, determinato principalmente dalla DGRV n. 996 del 19/08/2022, le cui previsioni incidono direttamente nella gestione caratteristica dell'IPAB. In effetti con questo provvedimento la regione ha:

- ridefinito la quantificazione del fabbisogno di residenzialità per gli Anziani Non Autosufficienti;
- programmato un incremento del numero di Impegnative di residenzialità, compatibile con le risorse assegnate annualmente alla residenzialità anziani, quantificato in 3.000 Impegnative di residenzialità a livello regionale e ridefinito il tasso di copertura delle Impegnative di residenzialità rispetto al fabbisogno, ottenendo un livello medio di 87 impegnative ogni 100 posti di fabbisogno;
- introdotto il livello unico di residenzialità in sostituzione dei precedenti livelli di minor bisogno assistenziale (I° Livello) e maggior bisogno assistenziale (II° Livello);
- definito una quota sanitaria unica del valore di 52,00 euro corrispondente ad un unico livello assistenziale, con conseguente parificazione omogenea degli standard assistenziali;
- programmato l'adeguamento degli standard assistenziali al nuovo sistema che è stato attuato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1720 del 30 Dicembre 2022 "Aggiornamento dei requisiti funzionali della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 relativi alle Unità di Offerta dei centri di servizi residenziali per anziani non autosufficienti in applicazione della DGR n. 996 del 9 agosto 2022";
- previsto la costituzione del Tavolo interistituzionale (successivamente istituito nel 2023, anno in cui ha prodotto i primi risultati) dedicato alla:
 - revisione e aggiornamento degli standard assistenziali di cui alla DGRV n. 84/2007;
 - definizione di un quadro di sintesi dell'equilibrio economico gestionale degli enti;
 - definizione di criteri per la valorizzazione del case mix con definizione di incentivi come descritti in premessa;
 - introduzione della budgetizzazione delle presenze (DGR n. 1438/2017 allegato B art. 3);
 - definizione di un set di indicatori economico patrimoniali con particolare riguardo ai sistemi di controllo di gestione degli enti;
 - aggiornamento del tema dell'assistenza del medico in considerazione di quanto descritto in premessa, rileggendo la DGRV n. 1231/2018;
 - introduzione di una cartella assistenziale unica quale supporto ai sistemi di governance del sistema di integrazione socio-sanitaria.

La nuova programmazione definita dalle DGRV n. 996/22 e n. 1720/22 ha prodotto i primi effetti nel 2023 ed avrà un ulteriore sviluppo nel 2024.

Sul lato dei ricavi potranno manifestarsi effetti positivi dovuti:

- all'aumento del tasso di copertura dei posti letto (mediamente 87/100 contro 75/100);
- alla valorizzazione del case mix assistenziale che prevederà maggiori risorse per la gestione dei profili assistenziali più complicati;
- alla budgetizzazione delle presenze che dovrebbe riflettere maggiori certezze riguardo la quantificazione dei ricavi.

Nell'ottica del principio di prudenza detti fattori favorevoli non sono stati considerati pur essendoci un'alta probabilità che i loro riflessi si manifestino già nel corso del 2024.

Per contro sul lato dei costi influisce negativamente il maggior impegno assistenziale richiesto per la gestione dei profili più complicati e la conseguente necessità di destinare maggiori risorse da dedicare alle attività di cura: in questo caso però i costi del personale sono stati valorizzati tenendo conto dei nuovi standard previsti dalla DGRV n. 1720/22 con un ampio aumento quantificabile

mediamente in un + 15% per gli Operatori Socio Sanitari e + 30% per gli Infermieri (dato rilevabile dall'aumento del canone per la gestione dei servizi sociosanitari e assistenziali da corrispondere a Lamoni Servizi Srl).

CONSIDERAZIONI PUNTUALI SULLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO PREVISIONALE:

In sintesi, l'elaborato determina i seguenti risultati:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE		€ 2.895.501,72
	1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 2.660.600,75
	2. Contributi in conto capitale	€ 19.540,97
	3. Altri ricavi e proventi	€ 215.360,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		€ 2.894.001,72
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 2.500,00
	Costo per servizi	€ 2.572.000,00
	Costi del personale	€ 256.501,72
	Ammortamenti e svalutazioni	€ 61.000,00
	Oneri diversi di gestione	€ 2.000,00
DIFFERENZA A-B		€ 1.500,00
C. RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA		€ -
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		€ -
E. PROVENTI ED ONERI STRORDINARI		€ -
		IMPOSTE € 1.500,00
		UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO € -

VALUTAZIONE DEI RICAVI

1. RICAVI DELLE PRESTAZIONI:

L'IPAB opera nel settore dell'assistenza agli anziani in regime di residenzialità.

Le Unità d'offerta attive fanno riferimento a:

- Centro Servizi per persone anziane Non Autosufficienti con ridotto o minimo bisogno assistenziale. Capacità ricettiva pari a 68 posti letto autorizzati e accreditati;
- Casa per persone anziane autosufficienti con capacità ricettiva pari a 12 posti letto.

La stima dei ricavi per prestazioni ammonta a € 2.660.600 e rappresenta il 91,89% dei ricavi totali stimati. Per questa ragione questa posta di bilancio merita particolare attenzione e prudenza. Il calcolo è stato fatto considerando la mancata copertura di 3 posti letto per l'intero anno rispetto all'ipotesi di massima copertura e di 2 posti letto rispetto alla copertura registrata nel corso del 2023. In particolare:

- I ricavi per rette ospiti autosufficienti ammontano a € 187.573,50 e sono stati stimati considerando una copertura di 9 posti su 12 occupabili per tutto l'anno. La retta di riferimento è pari ad € 57,10/giorno/anziano.
- I ricavi per rette ospiti non autosufficienti ammontano a complessivi € 2.395.367,25 e sono stati calcolati ipotizzando una copertura di 65,30 posti letto su 68 disponibili. Le rette destinate ai soggetti non autosufficienti sono differenziate sulla base del loro grado di non autosufficienza: in termini economici la condizione di non autosufficienza si traduce in maggiori costi assistenziali e sanitari, posto che la quota alberghiera è da considerarsi la medesima. Nello specifico le voci di bilancio sono state stimate come segue:
 - Ricavi per rette ospiti non autosufficienti: si tratta di ricavi derivanti dall'accoglimento di persone in condizioni di non autosufficienza titolari di impegnativa di residenzialità. Ciò significa che per ogni giornata di presenza di questa tipologia di ospiti, questo Ente incassa la retta giornaliera dall'ospite e il contributo di rilievo sanitario di cui l'ospite è titolare dalla Regione. La retta è stata determinata per l'anno 2023 in € 48,50/giorno/ospite e la stima è stata prodotta stimando la presenza di 65,3 ospiti su base annua per un totale di € 1.155.973,25.
 - Quote regionali di residenzialità: in modo del tutto speculare rispetto a quanto esposto nel punto precedente, in questa posta di bilancio sono riportati i ricavi derivanti dalle quote regionali di residenzialità. La stima è stata prodotta partendo dall'indice stimato di copertura degli ospiti non autosufficienti e dal valore della quota sanitaria determinata dalla Regione Veneto con propria DGR n. 996 del 09/08/2022 in € 52,00/giorno/anziano per un totale di € 1.239.394,00.
 - Ricavi per rette ospiti non autosufficienti senza quota: ammontano a € 45.260,00 e sono stati stimati ipotizzando una copertura di 2 posti letto con una retta di € 62,00/giorno/anziano. Questa retta è destinata agli ospiti in condizioni di non autosufficienza che non sono titolari di impegnativa di residenzialità.
 - Ricavi per ospiti EX OP: ammontano a € 32.400,00 e sono riferiti all'accoglimento di un ospite proveniente da Ospedale Psichiatrico in convenzione con l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti. La retta giornaliera di riferimento è in fase di rideterminazione in aumento e sebbene la delibera regionale di approvazione della nuova retta non sia stata ancora pubblicata, gli importi sono già stati concordati con gli organi preposti. Considerato che l'aumento sarà graduale è stato considerato per la stima l'importo prudenziale di € 90,00/giorno/ospite comprensiva della quota alberghiera e della quota sanitaria.

2. CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Attengono alla quota annua dei seguenti contributi in conto capitale di cui l'Ente è assegnatario:

- Contributo da Regione Veneto relativo ai lavori di adeguamento funzionale e miglioramento sismico del fabbricato conclusi nel 2022 a valere su quanto disposto dalla L.R. 1/2004 per l'adeguamento normativo di strutture finalizzate all'espletamento di attività di carattere socio sanitario e sociale;

- Contributo da Provincia di Belluno a valere sul Fondo comuni confinanti approvato con Atto del Presidente della Provincia di Belluno n. 162 del 26 ottobre 2021 “Messa in sicurezza delle strutture residenziali per anziani”.

3. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Le poste classificate tra gli altri ricavi e proventi dell'Ente rappresentano il 7,44% dei ricavi stimati al lordo della posta relativa al recupero degli oneri del personale dipendente di Ipab in assegnazione temporanea a Lamon Servizi Srl secondo quanto stabilito dal protocollo di intesa sottoscritto tra le parti. Per il 2024 si tratta di 6 unità (4,89 rapportate al tempo pieno) il cui costo stimato ammonta a 115.000,00 euro su base annua.

Questa posta di bilancio pertanto, è alimentata dal mero rimborso del costo sostenuto da Ipab e classificato tra i costi del personale dipendente per prestazioni rese da propri dipendenti in favore di Lamon Servizi Srl.

Se si considerano gli altri ricavi e proventi al netto di tale voce, l'impatto sui ricavi complessivi scende al 3,47 % e in continuità con gli esercizi precedenti sono costituiti da:

- produzione di pasti esterni a favore del Comune di Lamon per la mensa della Scuola per l'infanzia statale dell'Istituto Comprensivo Lamon-Sovramonte-Fonzaso-Arsié - Plesso di Lamon e per il servizio di assistenza domiciliare sul territorio;
- rimborso da parte dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti dei costi sostenuti per le attività riabilitative svolte dalle figure professionali del fisioterapista, del logopedista e dello psicologo. L'importo è pari a complessivi € 2,10 per ogni giornata di presenza di ospite non autosufficiente titolare di impegnativa di residenzialità, giusta convenzione sottoscritta dalle parti nel corso del 2019.

Le voci di ricavo relative a trasporto clienti e valori bollati trovano la loro contropartita nelle medesime voci di costo, trattandosi per l'Ente di un riaddebito di costi sostenuti per conto degli ospiti.

VALUTAZIONE DEI COSTI

Come evidenziato in premessa, il canone per la gestione dei servizi socio sanitari e assistenziali da corrispondere a Lamon Servizi Srl rappresenta per l'anno 2024 l'86,04% dei costi complessivi stimati. La stima del canone è stata prodotta partendo dalle valutazioni previsionali trasmesse ad Ipab da Lamon Servizi in data 30/11/2023.

Le voci di costo ulteriori rispetto a quanto esposto risultano pertanto residuali e riassumibili come segue:

- Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo: la stima per l'anno 2024 ammonta a € 2.500,00 invariata rispetto all'anno precedente.
- Costi per servizi: la stima per l'anno 2024 ammonta a complessivi € 2.572.000,00. La stima eccedente il canone di € 2.490.000,00 va attribuita a costi gestionali che permangono in capo all'IPAB come ad esempio costi amministrativi, costi per consulenze specifiche, costi per la manutenzione del fabbricato istituzionale, canoni software per la gestione informatizzata del profilo degli ospiti e della loro cartella sanitaria, costi assicurativi.

- Personale dipendente: il costo preventivato per personale dipendente ammonta ad € 256.502,00 in calo rispetto alla stima del 2023 in conseguenza del pensionamento di due unità a tempo pieno avvenute nel corso del 2023 che non verranno reintegrate tra il personale dell'Ente ma le cui mansioni verranno rese da personale di Lamon servizi Srl. Come si è già detto, il costo preventivato per il personale assegnato in comando a Lamon servizi è pari a € 115.000,00 e trova la propria contropartita tra gli Altri ricavi e proventi. Il costo che permane in capo ad Ipab per personale dipendente dunque è stato preventivato in € 141.502,00 ed è riferito alle figure professionali del Segretario-Direttore e due impiegate amministrative part time.
- Ammortamenti: la stima per l'anno 2024 ammonta a complessivi € 61.000,00
- Oneri diversi di gestione: la stima per l'anno 2023 ammonta a complessivi € 2.000,00.

RISULTATO D'ESERCIZIO:

I conti elencati nel bilancio previsionale 2024 portano il risultato d'esercizio a pareggio così come previsto dall'art. 8 c 2 della L. R. n° 43 del 23/11/2012.

Lamon, 07/12/2023

IL SEGRETARIO-DIRETTORE
Gian Paolo Sommariva